

**Relazione annuale della Commissione Paritetica della
Facoltà di MEDICINA E CHIRURGIA
sul L/SNT4 Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di Lavoro
anno 2014**

Commissione Paritetica della Facoltà di Medicina e Chirurgia	
Indicare i docenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	C.P.Facoltà di Medicina e Chirurgia: Giovanni Barillari, Maria G. Guerrisi, Gianluca Manni, Antonietta Salustri
Indicare gli studenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	C.P.Facoltà di Medicina e Chirurgia: Giuseppe Belluardo, Angelo G. Epifani, Federica Maceratesi, Loreana Macale
Indicare il Coordinatore/Referente della C.P.	Giovanni Barillari
Indicare la data della riunione conclusiva in cui la C.P. ha formulato la Relazione annuale	28/11/2014

Sezione A - Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Punti di forza

Il Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro ha l'obiettivo di formare operatori che svolgano attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene ambientale ed alimentare, finalizzate al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari. L'ordinamento didattico del Corso, approvato dall'Unione Nazionale Personale Ispettivo d'Italia, è coerente con il profilo professionale suesposto. In accordo, i risultati della XVI analisi Almalaurea (2014) indicano come l'83% dei laureati presso questo Corso trovi, entro un anno dalla Laurea, un'occupazione coerente con gli obiettivi formativi del Corso. Inoltre, l'80% dei laureati considera quanto imparato nel Corso efficace per la professione che sta svolgendo.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Dalla lettura della SUA si evince come i tirocini professionalizzanti vengano svolti presso la sezione di Medicina del Lavoro e Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università Tor Vergata, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Roma H e aziende private non meglio definite. Si raccomanda al Coordinatore di specificare sia nella SUA che sul sito del Corso di Laurea il nome e le caratteristiche di tutte le sedi di tirocinio.

Sezione B - Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Punti di forza

Nella Relazione 2013, la Commissione Paritetica aveva evidenziato critiche degli studenti quali il carico didattico eccessivo rispetto agli obiettivi formativi del Corso ed il non ottimale coordinamento tra i programmi degli insegnamenti facenti parte dello stesso corso integrato. Nell'anno accademico 2013-14, i programmi degli insegnamenti non caratterizzanti sono stati ridotti (pur conservando una qualità adeguata ad un percorso universitario); per quanto riguarda i

programmi degli insegnamenti impartiti nell'ambito di corso integrato essi sono stati armonizzati tra loro.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Lo scorso anno gli studenti avevano richiesto una migliore rotazione nell'ambito del tirocinio professionalizzante nelle diverse aree di interesse. Il Rapporto del Riesame parla di aver intrapreso azioni correttive in tal senso, anche aumentando il numero delle convenzioni con strutture pubbliche e private specializzate nella sicurezza sul lavoro e in protezione ambientale. A questo proposito, si richiede di pubblicare sul sito web del Corso date e luogo dei periodi di tirocinio.

Sezione C - Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza

Il Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro si avvale di docenti esperti e competenti. I risultati dell'indagine del Nucleo di Valutazione d'Ateneo sugli studenti frequentanti rivelano come i docenti siano stati, nel loro complesso, presenti, disponibili e chiari. Anche il materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti è stato giudicato adeguato allo studio dell'insegnamento.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

I risultati dell'indagine del Nucleo di Valutazione d'Ateneo denunciano una certa insoddisfazione da parte degli studenti frequentanti riguardo alle aule e ad alcuni strumenti didattici. Si raccomanda di risolvere questo inconveniente, monitorando con attenzione ed eventualmente migliorando la qualità delle strutture e degli strumenti didattici.

Sezione D Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza

Nella Relazione 2013, la Commissione Paritetica aveva evidenziato criticità relative all'organizzazione didattica. In particolare, gli studenti si erano lamentati del fatto che i docenti non avevano definito in modo chiaro e puntuale le modalità e la tempistica d'effettuazione degli esami. Nell'anno accademico 2013-14, la Direzione Didattica del Corso ha sollecitato i docenti a risolvere il problema.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

I risultati dell'indagine del Nucleo di Valutazione d'Ateneo indicano che gli studenti frequentanti non sono stati soddisfatti dalle azioni correttive intraprese. Si invita pertanto la Direzione Didattica del Corso a risolvere definitivamente questa criticità.

Sezione E - Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Punti di forza

Il gruppo del Riesame ha recepito appieno le richieste degli studenti e le raccomandazioni mosse di conseguenza dalla Commissione Paritetica nella sua Relazione 2013. Criticità quali l'eccessivo carico didattico ed il non ottimale coordinamento tra insegnamenti facenti parte dello stesso corso integrato sono stati tempestivamente affrontati e brillantemente risolti (come si può evincere dai risultati descritti al punto H).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Da quanto riportato nel Rapporto di Riesame 2014 e nella SUA non si può stabilire se i problemi inerenti la turnazione degli studenti nell'ambito del tirocinio professionalizzante siano stati risolti o meno. Inoltre, i risultati dell'indagine del Nucleo di Valutazione d'Ateneo indicano che gli studenti non sono soddisfatti delle azioni correttive intraprese per risolvere le criticità relative all'organizzazione degli esami. Obiettivo del Coordinatore e della Direzione Didattica sarà correggere al più presto questi punti di debolezza del Corso.

Sezione F - Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

Punti di forza

I questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti sono stati ben gestiti ed attentamente analizzati. Le critiche e le richieste degli studenti sono state adeguatamente considerate nel Rapporto di Riesame 2014. In questo ambito, va sottolineato come l'87% degli studenti frequentanti si è dichiarato complessivamente soddisfatto di questo Corso di Laurea.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Sulla base delle risposte date quest'anno dagli studenti, sarà necessario che il Coordinatore e la Direzione Didattica del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro mettano in atto procedure quali: i) la pubblicizzazione delle sedi di tirocinio e del calendario della sua effettuazione; ii) l'attento monitoraggio delle modalità e tempistica degli esami di profitto.

Sezione G - Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza

Le sezioni Qualità A, B, e C della SUA del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro sono state compilate in modo chiaro e, se non si tiene conto della mancata descrizione del nome e delle caratteristiche di alcune sedi di tirocinio, abbastanza informativo.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il Corso dispone di due siti web: uno istituzionale che, pur avendo una organizzazione simile a quella degli altri Corsi di Laurea impartiti presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, manca di informazioni importanti (ad esempio l'ordinamento didattico) presenti nei siti degli altri Corsi di Laurea; l'altro sito, disegnato appositamente per questo Corso (e dissimile nell'aspetto e nell'organizzazione da quelli degli altri Corsi di Laurea della macro-area), riporta parte delle informazioni che mancano nel sito istituzionale, più avvisi di seminari oppure notizie ed aggiornamenti (destinati agli studenti, ai laureati e, in genere, a tutti i tecnici della prevenzione) alcuni dei quali molto datati. Obiettivo del Coordinatore del Corso dovrebbe essere far completare il sito istituzionale e fare aggiornare il sito aggiuntivo appositamente dedicato al Corso.

Sezione H Analisi degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

Punti di forza

Il monitoraggio degli indicatori del grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica ha rilevato come, per quanto riguarda il Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

e nei Luoghi di Lavoro, sia aumentato il numero dei CFU medi acquisiti dagli studenti per anno ed il numero degli iscritti attivi al II anno.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

I risultati della XVI indagine Almalaurea indicano che per gli studenti del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, la durata media degli studi è 3 anni e 3 mesi, tempo compatibile con quello previsto dalla tipologia del Corso. Si raccomanda comunque di ottimizzare modalità e tempistica degli esami di profitto al fine di: i) aumentare ancora il numero dei CFU medi acquisiti dagli studenti/anno e quello degli iscritti attivi al II anno; ii) impedire ogni possibile aumento della durata media degli studi.